



Direzione: DIREZIONE

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A00062 del 31/03/2023

Proposta n. 76 del 31/03/2023

Oggetto:

nulla osta tagli boschivi comune di Varzco Sabino signora Anna di Virgilio

Proponente:

Estensore

PIVA GIOVANNI

_____ *firma elettronica* _____

Responsabile del procedimento

PIVA GIOVANNI

_____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area

Direttore

VINCENZO LODOVISI

_____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

IL DIRETTORE

VISTA la Legge Regionale n° 56 del 09/09/1988 istitutiva di questa Riserva Naturale;

VISTA la Legge Regionale 22 maggio 1995, n. 29, avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni leggi regionali in attuazione all'art. 13 della legge regionale 18 novembre 1991, n. 74 (Disposizioni in materia di tutele ambientale – Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 11 aprile 1985, n. 36);

VISTA la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge Quadro sulle Aree Protette";

VISTA la Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29, "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e successive modificazioni;

VISTO l'art. 9 della Legge Statutaria Regionale 11 novembre 2004, n. 1, di approvazione del "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA altresì, la Legge Regionale 14 luglio 2014 n° 7, che all'art. 1 stabilisce funzioni e compiti degli organi di controllo degli enti pubblici dipendenti della Regione Lazio;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n° T00018 del 15/01/2020 di nomina del Direttore della Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia nella persona del Dott. Vincenzo Lodovisi;

VISTO il contratto di diritto privato per il conferimento dell'incarico di Direttore del Parco, sottoscritto tra il Presidente e il Dott. Vincenzo Lodovisi in data 03/02/2020;

Vista la richiesta del comune di varco sabino numero 1220 del 31.03 acquisito il 31.03.2023 ... acquisito in data 03.01.2023 PROT 531 per un taglio boschi

RICHIEDENTE	COMUNE	FOGLIO	P.LLA	SUPERFICIE MQ
ANNA DI VIRGILIO	VARCO	12	81	7530
			TOTALE	7530

Visto il Regolamento regionale 18 aprile 2005, n.7 "Regolamento di attuazione dell'articolo 36 della legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39 (Norme in materia di gestione delle risorse forestali)";

Vista la Legge Regionale 6 ottobre 1997 n°29 articolo 28 commi 1 e 2;
Vista la legge 28 luglio 2016, n. 154, recante «Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e disinquinamento della competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale»;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, recante «Testo unico in materia di foreste e filiere forestali»;

Visto in particolare l'art. 10, comma 7 del citato decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, che prevede che le regioni definiscano coerentemente con i criteri nazionali minimi di cui al comma 8, lettera b), i criteri per la formazione professionale degli operatori forestali e i requisiti professionali minimi per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale in relazione alla loro natura e complessità

Rilevato che

- Il taglio viene eseguito da ditta abilitata
- Il bosco in questione, è prossimo al cammino naturale dei parchi ed occorre garantirne la fruizione da parte degli escursionisti
- Il bosco è raggiungibile con i mezzi

Ritenuto possibile, sulla base dell'istruttoria condotta dal competente servizio, rilasciare il richiesto nulla osta ai fini ambientali come previsto dalla Legge Regionale 29/1997

DETERMINA

1) Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituiscono motivazione

2) Di rilasciare il richiesto NULLA OSTA di compatibilità ambientale all'effettuazione degli interventi agronomici di cui trattasi con le seguenti prescrizioni

- a) Accesso consentito tramite la viabilità esistente
- b) Mantenimento alberi con segnavia "Cammino naturale dei parchi" e divieto di concentrazione legname lungo il percorso
- c) In caso di castagni affetti mal di inchiostro evitare tagli in periodo piovoso
- d) Eliminazione degli esemplari di pino nero d'austria presenti
- e) Esbosco con animali da soma fatta esclusione delle piste forestali esistenti dove sarà comunque possibile utilizzare per l'esbosco mezzi meccanici (gommati)

- f) Preservare al taglio le piante vetuste e/o deperienti, o con cavità, nidi di picidi, o fessure, o ricoperte di edera. Le piante preservate al taglio, nella misura di n. 6 per ettaro, dovranno avere un diametro (al petto) non inferiore a 25 cm e dovranno essere di specie diverse dal castagno;
 - g) Rilascio di alberi morti- sia in piedi che atterrati - nella misura di n. 2 per ettaro, con un diametro (al petto) non inferiore a 16 cm;
 - h) Rispetto delle condizioni artt. 52, 53 e 54 della LR 39/2002
 - i) Preservare al taglio le specie fruttifere quali sorbo, melo, perastro, ciliegio selvatico, biancospino, corniolo, rosa;
 - j) Divieto di apertura di nuovi sentieri e/o piste;
 - k) Divieto di concentramento legname nel letto di fossi e corsi d'acqua.
 - l) **Residui di lunghezza non superiore al metro**
 - m) Qualora siano presenti tane di specie particolarmente importanti per la conservazione della natura il taglio dovrà essere sospeso;
 - n) Il servizio guardiaparco venga avvisato della data inizio lavori
 - o) Il servizio guardiaparco rediga un verbale relativo allo stato dell'area di sosta prima dell'avvio lavori e successivamente alla conclusione degli stessi in modo da imputare alla impresa i costi degli eventuali danneggiamenti alla struttura ed alla viabilità**
 - p) Nell'esercizio del cantiere forestale dovranno essere rispettate tutte le normative in materia di sicurezza del lavoro Il cantiere forestale dovrà essere ben delimitato e ben segnalato.
 - q) Non vengano abbandonati residui e rifiuti nell'area di cantiere;
 - r) Onde consentire la vigilanza e i potenziali conflitti con i proprietari dei terreni adiacenti il confine del lotto oggetto di taglio venga marcato e reso riconoscibile in modo evidente
 - s) E' vietato il pascolo nella tagliata per 5 anni decorrenti dalla data di conclusione dei lavori
-
- 3) Di dare atto che il presente nulla osta non pregiudica i diritti di terzi e che pertanto l'accertamento relativo alla situazione proprietaria e all'inesistenza di eventuali altri diritti, servitù ed usi spetta all'autorità competente al rilascio del provvedimento definitivo;
 - 4) Di dare atto che il presente nulla osta non sostituisce né le prescrizioni di massima né le vigenti regole di buona condotta nella esecuzione dei tagli;
 - 5) Di dare atto che il presente nulla osta, avendo natura di atto endoprocedimentale, non sostituisce la decisione definitiva adottata dalla autorità competente la quale, in ogni caso, è tenuta al recepimento di tutte le prescrizioni emanate dall'autorità responsabile della gestione del vincolo di tutela ambientale;

- 6) Di dare atto che il presente nulla osta non sostituisce le eventuali autorizzazioni relative agli assetti idrogeologici ed alla tutela del suolo rilasciate dalle competenti autorità;
- 7) Di dare atto che il presente nulla osta non sostituisce le eventuali autorizzazioni o nulla osta relative alla tutela del paesaggio rilasciate dalle competenti autorità,
- 8) Di dare atto che il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente nulla osta costituisce fatto penalmente perseguibile e che sono responsabili della corretta esecuzione dei lavori il proprietario del bosco in quanto committente e l'esecutore materiale del taglio;
- 9) Il presente nulla osta verrà trasmesso al servizio Vigilanza, Ai Carabinieri Forestali Comando Stazione territorialmente competente alla Provincia di Rieti ed al Comune per gli adempimenti di competenza;
- 10) Il presente nulla osta decade al termine della stagione silvana 2024-2025 alla data che verrà stabilita con atto della Regione Lazio. Al termine della Stagione silvana dovranno essere concluse le operazioni di taglio ed esbosco e dovrà essere completata la ripulitura finale del terreno,
- 11) Il presente nulla osta è prorogabile per una ed una sola stagione silvana solo in caso si verificano fatti ed eventi imprevedibili che pregiudichino l'esecuzione del taglio
- 12) La pubblicazione del presente atto avverrà tramite affissione all'albo pretorio telematico
- 13) La presente determinazione è immediatamente esecutiva

Avverso il presente provvedimento sono ammessi:

- Richiesta di intervento del Difensore Civico Regionale presentando richiesta all' Ufficio del Difensore civico della Regione Lazio, via della Pisana 1301 - 00163 Roma fax 06.65932015, e-mail: difensore.civico@regione.lazio.it PEC: difensorecivico@cert.consreglazio.it
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Lazio ai sensi dell'art. 2, lett b) e art. 21 della L. 1034/71 e s.m.i. entro il termine di 60 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione dell'elenco all'albo pretorio comunale, ovvero, da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuta la notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza;
- Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per i motivi di legittimità entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/1971.



